

Discarica di Voltana: interviene Legambiente provinciale

Stop ai rifiuti importati

“È necessario rifare il piano programma”

Coseco 2/4

LUGO- Basta con i rifiuti importati dal Coseco nella discarica di Voltana.

Lo afferma, in una nota, il coordinamento provinciale di Legambiente.

“Nel corso del '97 - sottolinea l'associazione - il Coseco di Lugo ha importato circa 60.000 tonnellate di rifiuti da varie aziende di Parma, Piacenza e Modena, oltre a quelli inviati da ben 7 aziende private del Riminese, del Bolognese e del Modenese. Ma l'intenzione dichiarata del Consorzio lughese - prosegue - è quella di continuare a importare grandi quantità di rifiuti per almeno altri 3 anni allo scopo di finanziare nuove discariche, im-

pianti di selezione rifiuti post-raccolta di validità discutibile, un impianto di compostaggio, nuove strade di accesso alla discarica”. Infatti, afferma Legambiente, “10 dei 34 miliardi di investimenti dovrebbero servire - se basteranno - per un adeguamento della viabilità da Voltana, Belricetto, Fusingano e Alfonsine”.

Scelte si rendono necessarie, citiamo ancora: “perché - secondo quanto affermano i dirigenti del Coseco - i sindaci dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Concelice, Cotignola, Fusingano, Lugo, Massalombarda, S. Agata non vogliono au-

mentare le bollette dei rifiuti ai loro cittadini per il timore che la scelta impopolare possa creare problemi alla vigilia delle prossime elezioni comunali”. Invece quindi di “mettere in discussione una tratta dei rifiuti che prevede di incassare soldi svendendo territorio da mettere a disposizione di Aziende pubbliche e private di varie parti della regione, l'Azienda sta organizzando un mega convegno (per il 16 aprile, ndr) per esaltare un piano di raccolta differenziata che non utilizza le possibilità fondamentali offerte dal Decreto Ronchi quali, l'incentivazione economica della raccolta differenziata

e l'uso della tariffa per penalizzare gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari con vuoto a perdere”. Il coordinamento dei circoli di Legambiente della provincia di Ravenna ritiene invece “che il convegno potrebbe servire a acquisire elemento per rifare il piano programma con la previsione di strutture per la raccolta degli imballaggi (bottiglie e flaconi di plastica, vetro ecc), nei piazzali dei centri commerciali e degli ipermercati, che sono fra le forme di vendita che producono una quantità maggiore di rifiuti, in modo da rendere più facile ai cittadini la restituzione”.

LA PROTESTA DEGLI ABITANTI ARRIVA STASERA IN CONSIGLIO COMUNALE

Voltana, raddoppia la discarica

Il Coseco ha acquistato un'altra area di 21 ettari. Traffico e raccolta differenziata

Coseco 2/4

E' convocato per questa sera, il consiglio comunale di Lugo. All'ordine del giorno figurano numerosi argomenti fra i quali, dopo le comunicazioni del sindaco e del presidente dell'assemblea, l'approvazione dello schermo di convenzione per l'utilizzo di un'area di proprietà della parrocchia di S. Ilaro a parcheggio pubblico, la costituzione di una mensa interaziendale e l'approvazione del progetto preliminare per la manutenzione straordinaria delle strade comunali per il 1998.

Alla discussione sull'argomento 'manutenzione straordinaria delle strade' assisterà sta-

sera una folta delegazione del comitato dei cittadini di Belricetto, San Bernardino, Voltana che intende distribuire ai consiglieri un documento nel quale si protesta vivamente perché il territorio delle tre frazioni starebbe diventando 'la pattumiera dell'Emilia-Romagna'. Il comitato è nato per contrastare i progetti di ampliamento della discarica gestita dal Coseco nel cui bilancio pluriennale è previsto un piano di raccolta differenziata che viene definito del tutto discutibile e dagli effetti incerti». Nella nota che verrà diffusa questa sera dal comitato, si sottolinea come 'invece di far

pagare lo smaltimento dei rifiuti a chi li produce, il Coseco ha previsto di prendere rifiuti da tutta la Regione esponendosi ad operazioni di dubbia correttezza».

«Nel bilancio pluriennale del Coseco — si afferma nella nota — sono previste entrate da fuori per 34 miliardi e 200 milioni, pari a 350.000 metri cubi di rifiuti, che sommati a quelli prodotti dal nostro comprensorio, porteranno in breve tempo all'esaurimento della discarica in costruzione, prima comunque che vada a regime il progetto Cir per la raccolta differenziata. Non è difficile intuire a cosa serviranno i

21 ettari di terreno (a fianco dei 19 ettari del Cir) recentemente acquistati dal Coseco e di cui non si è fatto cenno in nessuna assemblea organizzata dal Comune». Il Comitato chiede quindi che la discarica di Voltana venga destinata esclusivamente ai rifiuti prodotti nel comprensorio; un metodo credibile di raccolta differenziata attraverso l'incentivazione economica alle singole famiglie; che le future tariffe penalizzino gli imballaggi a perdere ed in particolare la plastica; che venga concertato un piano di viabilità che tenga conto delle esigenze del territorio».

CORRISPONDENTE 31/3

In mostra a Lugo le opere del poeta Giuseppe Rustichelli

Mezzo secolo di sculture

LUGO - "Giuseppe Rustichelli (Rustico), la ragione e il cuore (opere 1948-1998)".

Questo il titolo della mostra curata da Aldo Savini allestita nei locali di Casa Rossini a Lugo. L'esposizione, organizzata dal comune di Lugo, è suddivisa in due sezioni: la prima, al piano terra, è dedicata alla scultura di Rustichelli (Rustico); la seconda, al primo piano, propone i progetti di alcune opere realizzate da Rustichelli nell'ambito della sua attività di architetto.

Nato a Zagonara di Lugo, in una famiglia contadina, Rustichelli inizia a se-

dici anni a frequentare la scuola serale di disegno a Lugo e di giorno il laboratorio di intaglio in legno del maestro intagliatore Turri. Grazie ad una borsa di studio della Cassa di Risparmio si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Insoddisfatto dell'insegnamento tradizionalista, si trasferisce nel 1934 all'Accademia di Firenze, dove segue i corsi degli scultori Graziosi e Griselli. Da Firenze passa a Roma alla sezione scultura dell'Accademia.

Nella capitale trova un ambiente artistico e intellettuale vivace; significativi gli incontri con i poeti Sandro Penna e Libero de' Libero, con i pittori Ferruzzi, Omiccioli, Guttuso e gli scultori Fazzini e Mazzacurati. Nel '40 si iscrive alla Facoltà di architettura a Roma dove consegue la laurea nel '47. Per tre anni insegna al Liceo artistico di Roma, come assistente dello scultore Mazzacurati. Nel '50, dopo aver vinto il concorso "Inacasa", intraprende la libera pro-

fessione di architetto che non ha mai abbandonato, continuando però a scolpire. Fra le molte opere realizzate, la fabbrica Everest di Fusignano, il complesso di case per operai e l'Istituto tecnico per geometri e ragioniere di Faenza, la scuola elementare di Russi, il liceo scientifico, il Credito Romagnolo, la Banca Commerciale, le case per operai e impiegati di Lugo, la chiesa e gli edifici parrocchiali di Giovecca.

"Giuseppe Rustichelli scrive Vincenzo Fontana, ordinario di storia e critica dell'arte all'Università di Venezia - rappresenta nel quadro dell'architettura italiana del dopoguerra il caso piuttosto eccezionale di uno scultore che diventa architetto senza cambiare identità espressiva nel passaggio da un'arte libera ad una che è vincolata a problemi tecnici e funzionali, sociali ed economici". "La distanza di più di mezzo secolo che separa le prime prove in scultura di Rustichelli", scrive

Antonio Del Guercio, ordinario di storia dell'arte contemporanea all'Università di Firenze - la "Fanciulla allo specchio" del 1940 ad esempio, da quelle recentissime come il bronzo di Italia '90 o la ceramica de L'Assunzione, rispettivamente del '90 e del '91, segna un percorso originale e ricco di risultati". La mostra rimarrà aperta fino al 19 aprile nei seguenti orari: dalle 16 alle 19 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 nei giorni festivi (chiusura i lunedì non festivi). Per informazioni: segreteria e organizzazione mostra tel. 0545/38356.

16 aprile 1998

CENCOMILA APRILE

Raccogliere, riutilizzare, riciclare, recuperare, differenziare

Nuove politiche per la gestione della raccolta differenziata
Convegno Nazionale, Lugo, Teatro Rossini

ore 9,00: saluto del sindaco di Lugo, Maurizio Roi
ore 9,30: Giovanni Valentinotti, presidente Co.se.co. "Dallo smaltimento alla gestione dei rifiuti"
ore 10,15: Arrigo Bellinazzo, direttore Co.se.co. "Un nuovo sistema impiantistico per il recupero"
ore 10,45: Stefano Rubboli, dirigente settore Igiene Urbana Co.se.co. "Il progetto Scartabene: un nuovo sistema di raccolta differenziata"
ore 11,30: relazioni sul progetto European Recovery and Recycling Association
ore 13,00: Elena Marinucci, deputata al parlamento europeo "Gli

orientamenti dell'Unione Europea per una corretta gestione dei rifiuti"
ore 15,00: avvocato Luciano Butti "Responsabilità e incentivi per la riduzione di quantità e pericolosità dei rifiuti: principi comunitari e nuova normativa italiana"
ore 15,20: Antonio Kaulard, ricercatore società "Eco & Eco" "Verso l'industria dei rifiuti urbani. Il ruolo degli strumenti economici"
ore 15,40: Walter Ganapini, presidente Anpa "La riorganizzazione delle politiche nel settore rifiuti dopo l'approvazione del Decreto Ronchi"
ore 16,00: Giulio Facchi, assessore provinciale all'ambiente di Milano e Armando Risaliti, assessore provin-

ciale all'ambiente di Prato "La raccolta differenziata in Italia. L'esperienza di Milano e Prato"
ore 16,40: Enzo Favoino, scuola agraria Parco Monza "La raccolta differenziata degli scarti organici in Italia: modelli operativi e risultati"
ore 17,20: Andrea Mengozzi, assessore provinciale all'ambiente di Ravenna "La gestione dei rifiuti nella provincia di Ravenna"

Renato Cocchi, assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna "Le politiche della Regione Emilia Romagna nel settore dei rifiuti"
Maurizio Pernice, Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente